ULTIME NOTIZIE

La penetrazione ad est di Sebastopoli

Quattordici navi mercantili, recanti a pieno carico aeroplani e munizioni verso l'Africa, colate a picco nell'Atlantico – Altre navi da battaglia silurate – Duecento velivoli perduti dalla R. A. F.

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche dirama il seguente bollettino straordinario:

Dopo l'ultimo comunicato straordinario del 28 giugno i sommergibili germanici hanno aumentato ancora i loro successi. Nel giro di due giorni essi hanno colato a picco nell'Atlantico occidentale, nel golfo del Messico e nel mare Caribico 14 navi mercantili nemiche per complessive 98.000 tonnellate, ed hanno silurato e danneggiato in modo grave altre due navi.

Una parte dei piroscafi affondati trasportava a pieno carico aeroplani, munizioni ed altro materiale bellico diretto in Africa.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nell'attacco contro Sebastopoli Divisioni germaniche provenienti da nord hanno superato la baia di Severnaja, e sono penetrate, malgrado la tenace resistenza nemica, ad est della città, nell'interno della cintura fortificata. Contrattacchi dei sovietici sono rimasti senza successo. Nell'attacco da est, con la cooperazione di formazioni rumene, sono state espugnate le alture di Sapun, quasi in tutta la loro estensione.

Poderose formazioni aeree da combattimento hanno distrutto impianti fortificati nemici, soprattutto sull'altura di Sapun, ed hanno inflitto gravi perdite ad ammassamenti di truppe sovietiche.

L'azione di una formazione di 18 navi nemiche attraverso lo stretto è stata sventata da efficace fuoco d'artiglieria. Nel bacino del Donez un attacco locale del nemico, appoggiato da artiglieria e da aviazione, è stato stroncato, infliggendo ai sovietici alte perdite.

Nella regione dove esisteva la sacca sul Volchov, durante operazioni di rastrellamento, sono stati annientati parecchi dispersi gruppi di forze nemiche, e sono stati fatti altri 1100 prigionieri.

Replicati attacchi del nemico contro la testa di ponte del Volchov sono falliti, dopo duri combattimenti, di fronte alla tenace resistenza della fanteria, che è stata efficacemente appoggiata dall'artiglieria e dall'Arma aerea. Ivi sono stati distrutti 21 carri armati nemici e parecchie postazioni combattenti con bombe centrate in pieno. Nelle acque del golfo di Finlandia apparecchi da combattimento hanno affondato una motosilurante nemica ed hanno danneggiato altre due piccole navi da guerra. Nel golfo di Kola, due grandi navi mercantili sovietiche sono state colpite con bombe di grosso calibro.

Nella lotta contro la Gran Bretagna, l'Arma aerea da bombardamento, nella scorsa notte, ha attaccato con bombe di grosso calibro impianti militari del Midlands e nella zona costiera di The Wash.

Bombardieri britannici hanno attaccato, nella notte sul 30 giugno, ancora la città di Brema ed i suoi sobborghi, prevalentemente con bombe incendiarie. La popolazione civile ha avuto alcune perdite.

Un tentativo del nemico di raggiungere anche la regione di Amburgo è fallito, di fronte al fuoco concentrato dell'artiglieria contraerea. L'Arma aerea britannica ha perduto, secondo quanto è stato finora accertato, tredici dei bombardieri impiegati nell'azione.

Nel periodo di tempo dal 17 al 26 giugno, l'Arma aerea britannica ha perduto 200 apparecchi. Di questi 23 sono stati abbattuti da unità della Marina da guerra germanica.

Durante lo stesso periodo sono andati perduti, nella lotta contro la Gran Bretagna, 37 nostri velivoli.

Come comunicato con bollettino straordinario, sottomarini germanici hanno ulteriormente accresciuto i loro successi. In due giorni essi hanno affondato, nell'Atlantico occidentale, nel golfo del Messico e nel mar dei Caribi, 14 navi mercantili nemiche per 98 mila tonnellate e ne hanno gravemente danneggiate due altre con siluri. Una parte delle navi affondate era completamente carica di aerei, munizioni e vario materiale bellico destinato all'Africa.

Sul fronte dell'istmo careliano, artiglierie e lanciabombe finnici hanno effettuato tiri distruttivi contro le posizione e gli accantonamenti sovietici, incendiando tra l'altro 25 edifici.

Sul fronte dell'Aunus numerosi attacchi da parte di piccoli reparti nemici sono stati frustrati. Nel settore sud del fronte della Carelia orientale presso Maselkae, un reparto nemico che ha attaccato, appoggiato dal fuoco delle artiglierie, è stato ricacciato sanguinosamente dalle fanterie finniche.

Nei settori centrali e settentrionali dello stesso fronte si è registrato un reciproco fuoco di molestia da parte delle artiglierie, nonchè attività dei reparti esploranti da ambo le parti.

E' stato accertato che il 27 ed il 28 corrente oltre alle perdite già segnalate inflitte ai sovietici un'altro apparecchio da caccia del tipo «Migg» ed altri due bombardieri «PE2» da picchiata bolscevichi, sono stati abbattuti sui fronti dell'Aunus e del lago Ladoga.

Stanotte sul golfo di Finlandia si sono verificate alcune incursioni aeree sovietiche senza conseguenze, che hanno provocato l'allarme in varie località costiere finniche, tra cui Helsinki.

Il valore dei bersaglieri sul fronte russo

ROMA, 30.

Sulle recenti operazioni sul fronte russo, di cui sono state protagoniste alcune unità del nostro Corpo di Spedizione e delle quali la stampa ha già dato notizia, si conoscono ora interessanti particolari.

All'alba del giorno 27, dopo circa un'ora di violenta preparazione di fuoco condotta con artiglieria e mortai, il nemico ha attaccato un settore tenuto da un battaglione di bersaglieri, dirigendo il suo sforzo verso le pendici ovest di una quota presidiata da una sola nostra compagnia. Forti della propria superiorità numerica e incuranti dei vuoti causati nelle sue file dalla nostra artiglieria e dell'intenso fuoco delle armi automatiche, il nemico riusciva momentaneamente a impossessarsi di due elementi avanzati, dopo avere sopraffatto la eroica resistenza dei pochi difensori. I nostri potevano però mantenere tutte le restanti posizioni, e nel frattempo una compagnia di rincalzo, con pronta manovra, si lanciava sul fianco del nemico, ricacciandolo all'arma bianca e con le bombe a mano. Iniziato così il nostro contrattacco, esso si sviluppava con l'intervento di altre unità di rincalzo, le quali, effettuando successivamente un movimento di avvolgente a raggio più ampio, costringevano l'avversario a ripiegare in modo precipitoso e disordinato, inseguito dai nostri e duramente battuto dall'efficace tiro dell'artiglieria.

Anche la nostra aviazione riportava nel cielo del combattimento un altro significativo successo. Tre apparecchi avversari, più due probabili, venivano abbattuti senza perdite da parte nostra.

Il comandante dell'armata germanica, nell'ambito della quale agiscono le nostre truppe, ha voluto in questa occasione così esprimere al Comandante del C.S.I.R. il suo vivo compiacimento: *«La superiorità dei soldati italiani di questi giorni sugli avversari è stata ancora una volta confermata nei combattimenti di questi giorni, in cui il nemico ha subito gravi perdite in uomini e materiali. Per la reazione vittoriosa condotta contro gli attacchi nemici del 27 giugno esprimo il mio compiacimento e la mia riconoscenza al vostro comando e alle vostre truppe vigili e valorose».*

Un'intervista di De Kallay

L'Ungheria più che mai decisa a collaborare all'annientamento del boscevismo

BUDAPEST, 30.

Nel corso di una intervista concessa in occasione del primo annuale dell'entrata in guerra della Ungheria contro il bolscevismo, il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Esteri De Kallay ha fatto alcune dichiarazioni in cui ha tra l'altro affermato: le grandi vittorie conseguite dalle armi dell'Asse confermano che tutto quanto mi è stato comunicato a suo tempo al Quartier Generale del Führer si è avverato o sta per avverarsi punto per punto.

Quasi con esattezza matematica mi sono stati preannunciati gli avvenimenti che si sarebbero svolti sul teatro di guerra sovietico, come pure il favorevole sviluppo che avrebbero preso i combattimenti in Africa settentrionale.

Sono convinto che nella prossima estate il vittorioso decorso dei combattimenti creerà una situazione chiara per l'Europa ancora entro quest'anno e che di conseguenza si potrà iniziare la riorganizzazione del continente. Tutto il popolo ungherese pensa a questo proposito come la penso io, di conseguenza poso affermare che nessun ungherese che ami la sua patria, è di diversa opinione. Noi perseguiamo la stessa mèta, e cioè l'annientamento del bolscevismo contro il quale combattiamo coi nostri alleati tedeschi e italiani. Noi consideriamo questa lotta come un nostro dovere per la tutela del nostro Paese e dell'Europa intera.

Nuovo ministro ungherese per gli approvvigionamenti

BUDAPEST, 30.

Il Reggente con un suo odierno decreto ha nominato Stefano Lossonezy Ministro degli approvvigionamenti. Il nuovo ministro ha ricoperto fin dall'inizio dell'anno scorso la carica di sottosegretario di Stato allo stesso dicastero di cui oggi assume la direzione.

Stefano Lossonezy è una personalità molto nota negli ambienti militari e politici della capitale.

Durante i moti comunisti fu arrestato dalle guardie rosse di Bela Kum e condannato a morte. Riuscito a sfuggire alle grinfe comuniste si poneva a disposizione del quartier generale dell'ammiraglio Horty, e partecipava attivamente al movimento di riscossa nazionale antibolscevico.

Nella giornata di oggi il nuovo ministro presterà giuramento nelle mani del reggente.

Le perdita di sette piroscafi denunciata da Washington

BUENOS AIRES 30

L'Ammiragliato americano annuncia la perdita di sette piroscafi mercantili che sono stati colati a picco da sommergibili dell'Asse nel Mar Caribico e nel Golfo del Messico.

Quattro mercantili statunitensi affondati dalle unità dell'Asse

BUENOS AIRES, 30.

Il dipartimento nord-americano della Marina, ora che le dichiarazioni dei superstiti giunti a terra hanno reso impossibile un ulteriore silenzio, annuncia la perdita di altri quattro piroscafi mercantili, di cui uno ex norregese e l'altro ex jugoslavo.

Il 28 giugno sono giunti negli Stati Uniti 41 superstiti di un piroscafo affondato da un sommergibile dell'Asse, i quali hanno dichiarato che il siluramento del loro piroscafo era stato tenuto rigorosamente segreto dalle autorità degli Stati Uniti.

Il grado di feld-maresciallo al generale Knechler

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30

Il Führer ha conferito il grado di feld maresciallo al generale von Knechler, in riconoscimento dei servizi da lui resi, respingendo e distruggendo le armate bolsceviche impegnate su largo fronte nella battaglia per Leningrado, ed in riconoscimento degli sforzi eroici compiuti dalle truppe combattenti sotto il suo comando.

Nuove persecuzioni in Brasile contro i cittadini tedeschi

Il Reich risponderà adottando provvedimenti contro i cittadini brasiliani

BERLINO, 30.

I giornali denunciano stamane con parole di chiarissimo sdegno la nuova ondata di persecuzioni scatenatasi in questi giorni nel Brasile contro i cittadini del Reich verso i quali la popolazione, istigata dagli agenti di Washington, infierisce con ogni sorta di soprusi e maltrattamenti.

Le stesse autorità brasiliane infieriscono contro i sudditi germanici, molti dei quali sono stati arrestati e vengono sistematicamente sottoposti a lunghi, estenuanti interrogatori.

Il commissario di Stato della città di Rio, Amaral Peixoto, si è vantato davanti ai giornalisti stranieri di essere riuscito ad estorcere importanti rivelazioni ai cittadini tedeschi tenuti in prigionia.

Il Governo del Reich, a quanto precisano i quotidiani della capitale, ha fatto sapere a quello brasiliano che questi inauditi maltrattamenti contro cittadini tedeschi da parte delle autorità brasiliane troveranno la rispettiva contropartita da parte della Germania contro i cittadini brasiliani residenti in territorio tedesco.

Operazioni di rastrellamento condotte dalla milizia ustascia intorno ai laghi di Litvice

ZAGABRIA, 30.

E' stato pubblicato oggi il seguente comunicato:

«La Milizia ustascia, e precisamente tre battaglioni della Lika, sotto il comando del colonnello ustascia Ante Moskod, conducono operazioni di rastrellamento contro le bande dei partigiani ad ovest e a nord dei laghi di Litvice.

Partigiani, che si erano raggruppati a Priboj, sono stati sconfitti ed hanno avuto numerosi morti e feriti. Queste operazioni sono condotte nel quadro della ininterrotte azioni delle forze italiane dipendenti dai Comandi della Slovenia e della Dalmazia». (Radio Stefani)

Mercantile statunitense affondato nell'Atlantico

LISBONA, 30

Il dipartimento della marina degli Stati Uniti annuncia che un altro piroscafo mercantile di medio tonnellaggio è stato silurato ed affondato al largo della costa atlantica.

I superstiti sono sbarcati in un porto della costa orientale.

Propaganda inglese

Marsa Matruh "era,, una fortezza imprendibile

Oggi "è,, un villaggio di fango !

ROMA, 30

Passa il tempo, mutano le vicende, ma la propaganda britannica non cambia sistema.

Infatti:

Radio Londra, 18 giugno: «La più sicura linea di difesa per i britannici sarebbe più ad est, ossia verso Sidi el Barrani, o meglio ancora, sulla linea Marsa Matruh Siwa».

Londra, 25 giugno (Reuter): «Marsa Matruh è ben provvista di approvvigionamenti e possiede una linea ferroviaria che conduce alla base principale di Alessandria».

Londra, 25 giugno: «Marsa Matruh è un caposaldo naturale, si può dire che formi una barriera sicura».

Londra, 26 giugno: «La ritirata da Sollum e da Sidi el Barrani non è una sorpresa perchè le difese di Marsa Matruh sono migliori e non si è mai pensato di tenere la frontiera. Si pensa che le difese di Marsa Matruh sono di una notevole forza e che queste fortificazioni hanno la loro efficienza aumentata dalla natura stessa del paese».

Londra, 26 giugno («Daily Telegraph»): «A differenza della linea Gazala - Bir Hacheim, quella difensiva di Sollum si dice sia difficile ad attaccarsi. Ad ogni modo vi sono le linee di Marsa Matruh sulle quali Wawel si è arrestato».

Londra, 26 giugno («Daily Express»): «Marsa Matruh segnerà il limite della ritirata britannica».

Washington, 26 (Circular Empax): «Le difese a Marsa Matruh sono certamente più forti e sono favorite dalla natura stessa del terreno».

Frontiera della Tripolitania, 26 giugno: «Ad ovest di Marsa Matruh le forze imperiali hanno stabilito il principale punto di appoggio per la nuova difensiva».

Londra, 28 giugno: «A Marsa Matruh sembra essere impegnato il grosso delle forze britanniche».

Londra (radio propaganda), 30 - ore 0.45: «Marsa Matruh è, o meglio era, soltanto un piccolo centro costiero di edifici di fango. L'abbandono di Marsa Matruh, che non ha un valore speciale come posizione militare, era contemplato non appena le vicende della guerra avessero portato la battaglia in quella zona. Non è mai stata intenzione degli alleati di impegnare le loro forze a Marsa Matruh».

Nello stesso momento forse in cui la piazzaforte di Marsa Matruh cedeva di schianto all'impeto dell'assalto italo - tedesco l'Exchange Telegraph affermava perentoriamente che «la battaglia non cesserà probabilmente che con l'annientamento completo dell'uno o dell'altro dei due avversari».

Il significato di tale affermazione è chiaro: in essa è sottinteso tutto il valore che lo Stato Maggiore inglese attribuiva al campo trincerato, punto vitale da difendere ad oltranza — fino all'annientamento completo dell'uno o dell'altro degli avversarii! — contro l'incalzante minaccia delle colonne motocorazzate dell'Asse.

E Marsa Matruh infatti era stata potentemente attrezzata in vista di questa vita le funzioni che doveva assolvere nel sistema difensivo britannico: per quanto la radio di Londra tenti ora puerilmente di degradarla: «un piccolo centro costiero di edifici di fango», il mondo non ha affatto dimenticato che da Londra stessa le posizioni del caposaldo inglese erano state magnificate fino ad ieri come inespugnabili e per la natura stessa della zona e per le formidabili fortificazioni approntatevi e, infine, per i rifornimenti abbondanti che poteva ricevere dalla ferrovia che la unisce ad Alessandria. I campi di mine predisposti per una lunghezza di 100 chilometri dalla costa verso l'interno avrebbero dovuto inoltre — nei calcoli del Comando britannico — rompere come una scogliera l'ondata delle forze italo - tedesche dilaganti da Sidi el Barrani.

Marsa Matruh è caduta dopo un urto di sole 24 ore: le colonne dell'Asse si sono inoltrate ancora verso oriente, hanno raggiunto ed oltrepassato la zona di Fuka, piegando sempre sul loro cammino la resistenza delle unità blindate nemiche.

L'avanzata ha già superato la distanza di trecento chilometri dalla frontiera libico - egiziana. Una marcia che richiede da parte dei nostri eroici combattenti continui prodigi di tenacia fisica e morale, di resistenza al clima torrido ed al terreno duro e sassoso, di slancio combattivo contro i successivi sistemi difensivi avversari disposti in linea parallela al corso del Nilo e che debbono essere infranti e superati uno per uno.

Il nemico sa il valore della posta in gioco e tenta di buttare contro le nostre colonne avanzanti tutte le forze di cui può disporre: i resti di quella 8ª Armata che aveva nutrito così a lungo il progetto ambizioso di conquistare tutta la Libia, e buona parte della 9ª, richiamata urgentemente dalla Palestina.

Intanto convogli inglesi ed americani tentano affannosamente di raggiungere in tempo l'Egitto per farvi affluire i rifornimenti accumulati da tempo nel sud Africa. E l'Ammiragliato concentra nel Mediterraneo tutte le sue forze disponibili, specialmente subacquee, per tentare di impedire il flusso dei rifornimenti che dall'Italia vanno ad alimentare la vittorosa avanzata verso oriente.

Londra e Washington guardano trepidanti al grande dramma della disfatta britannica sul mare di Roma e nell'Africa romana.

Partenza di un nostro M. 202 da un aeroporto della Marmarica (R.G. Luce)

Il saluto del Duce recato ai mietitori della Lucania, Puglia e Calabria

MATERA, 30.

Il Vice Segretario del Partito Barberini ha tenuto rapporto alla popolazione rurale di Tricarico Gnassano e Miglianico, accolto da vibranti manifestazioni di fede all'indirizzo del Duce.

Subito dopo ha visitato importanti aziende agricole soffermandosi particolarmente a Calle ove, assistendo ai lavori di trebbiatura in pieno fervore, ha avuto modo di rilevare con quanta passione i contadini della fascistissima terra lucana impiegano tutte le loro forze per cooperare all'immancabile vittoria. Indi il Gerarca ha proseguito per Matera ove, nei locali della Federazione fascista, presente il prefetto, ha tenuto il rapporto alle gerarchie del Partito.

Dopo avere rivolto loro il saluto del Partito, ha tracciato le direttive di marcia. Quindi, seguito da tutti i gerarchi, ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti della Rivoluzione deponendo una corona di alloro. Successivamente ha tenuto rapporto agli esponenti del Fascio femminile e ha ispezionato il Comando federale della Gil e i gruppi rionali fascisti del capoluogo suscitando ovunque fervide manifestazioni di entusiasmo al Duce.

Stamane il Vice Segretario del Partito si è recato in alcune zone del Metaponto di grande importanza agricola.

* * *

BRINDISI, 30.

Nei giorni 27, 28, 29 e 30 giugno, il componente il Direttorio nazionale, cons. naz. Attilio De Cicco, ha visitato le province di Foggia, Bari e Brindisi portando agli agricoltori e ai lavoratori della terra, intenti alla mietitura ed alla trebbiatura, il saluto e l'incitamento del Duce.

La fedele gente di Puglia ha ovunque inneggiato al Duce e alla vittoria.

* * *

CATANZARO, 30.

Il componente del Direttorio nazionale del Partito, cons. naz. Manganiello, ha ispezionato i lavori di trebbiatura nella provincia di Cosenza e Catanzaro.

Accompagnato dai rispettivi prefetti, federali e rappresentanti delle organizzazioni sindacali, il Gerarca si è portato nei centri rurali visitando anche le piccole aziende. Ovunque egli ha potuto constatare che il lavoro è accelerato e che produttori e lavoratori adempiono con spirito e entusiasmo veramente fascisti al loro dovere.

La presenza del rappresentante del Partito ha suscitato ovunque, da Sibari a Crotone e da Crotone a Nicastro, ardentissime dimostrazioni di fede all'indirizzo del Duce.

Quattro divisioni cinesi accerchiate dalle truppe nipponiche

TOKIO, 30.

Dispacci dal fronte del Cechiang informano che una violenta azione di annientamento è in corso contro il VI corpo d'armata cinese.

Le truppe nipponiche sono riuscite ad accerchiare 10 mila uomini, appartenenti a tre divisioni di Ciung King, continuando così le operazioni d'annientamento del nemico. Tali operazioni si svolgono nel Juwang. Dal fronte occidentale del Cechiang giunge notizia che le forze giapponesi, provenienti da Fuchow, hanno stabilito il collegamento con altre forze giapponesi dirette verso occidente, provenienti da Kinghang. Con tale incontro, che è avvenuto 50 chilometri a sud di Fichod, è stato completato l'accerchiamento di quattro divisioni cinesi.

Trentotto aerei nemici sono stati distrutti dall'aviazione nipponica, dall'11 al 30 giugno, nel corso di incursioni effettuate dall'aviazione giapponese su porto Moresby.

Nello stesso periodo di tempo i nipponici hanno perduto solamente quattro aerei.

La partenza per la Tailandia della missione giapponese

TOKIO, 30.

La missione giapponese, presieduta dall'ex capo del governo, Hirota, è partita oggi per la Tailandia.

Alla stazione erano convenuti a salutare i membri della commissione il Capo del Governo, i Ministri degli esteri, della marina e della guerra e numerose alte personalità politiche e militari.

Ferrovie dell'isola di Luzon riattate dai nipponici

TOKIO, 30.

Si ha da Manila che il primo e il secondo luglio saranno riaperte al traffico le ferrovie che congiungono Manila con Batangas, lunga 110 chilometri e Manila con la Calpumpit lunga 55.

Queste ferrovie, che erano state distrutte dagli americani in ritirata, sono state riattate dai giapponesi.

Tribunale birmano composto completamente di birmani

TOKIO, 30.

Con l'approvazione delle autorità militari nipponiche comincerà a funzionare in Birmania il 15 luglio un tribunale composto completamente di magistrati birmani.

L'avvenimento nuovo nella storia del paese ha suscitato nella popolazione grande interesse.

Nave da guerra britannica silurata ed affondata nel golfo del Bengala

BANGKOK, 30.

Si apprende che nel golfo del Bengala è stata silurata ed affondata una unità da guerra britannica di notevole tonnellaggio.

Sinora mancano notizie più particolareggiate sull'affondamento.

La "settimana della cortesia,, indetta a Tokio

TOKIO, 30.

Il municipio di Tokio ha indetto una «settimana della cortesia», che ha lo scopo di richiamare i cittadini, in questo periodo di dura atmosfera di guerra, alla gentilezza e cordialità tradizionali per i giapponesi. La settimana si inizierà l'8 e terminerà il 14 luglio, e sarà nei prossimi giorni preceduta da una campagna di preparazione, condotta personalmente dal sindaco di Tokio, il quale, si rivolgerà al personale degli uffici pubblici e privati, delle fabbriche, dei negozi e alla popolazione perchè partecipino a questa gara di cortesia.

La campagna sarà svolta specialmente presso gli impiegati e gli addetti ai pubblici servizi, che vengono invitati ad essere sempre gentili e cordiali nei loro rapporti verso il pubblico.

Il municipio ha anche predisposto radioemissioni di propaganda e l'affissione per le strade della capitale di cartelli invitanti i cittadini ad affrontare, con il sorriso, la tensione del periodo bellico.

Serrano Suner ricevuto dal Caudillo

MADRID, 30.

Il Caudillo ha ricevuto al Prado, il ministro degli Esteri Serrano Suner intrattenendolo a lungo colloquio.

La medaglia d'oro "alla memoria,, ad un eroico capitano marconista

ROMA, 30.

Al capitano Antonio Cavalleri fu Ettore è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare «alla memoria» con la seguente motivazione:

«Comandante di compagnia, marconista di alta capacità professionale e di ardente spirito militare, già distintosi in precedenti azioni di guerra, recatosi ad ispezionare una stazione radio dislocata in prima linea, veniva completamente circondato da soverchianti forze avversarie. Invitato ad arrendersi, rifiutava sdegnosamente e impugnando il fucile mitragliatore, si lanciava contro il nemico trascinando con la parola e con l'esempio il suo minuscolo nucleo di marconisti e di carabinieri. Colpito al la gola, chiudeva gloriosamente la sua giovane esistenza intensamente vissuta al servizio della Patria, con fede animatrice di ortano e volontario di guerra. — Africa Orientale italiana, 2 luglio 1941-XIX».

"Due anni di guerra,, sarà messo in vendita in settimana

ROMA, 30

Come già è stato annunciato, in questa settimana sarà messo in vendita il volume «Due anni di guerra» che costituisce una vasta documentazione dell'enorme contributo dato dal nostro Paese alla guerra terrestre, navale ed aerea nonchè dell'azione italiana svolta nel ventennio precedente all'attuale conflitto Hanno collaborato al volume Ansaldo, Aponte, Bernotti, Bitocco, Bolzati, Ferrari, Gayda, Tosti, Valori, Vergani.

La ratifica dell'accordo ispano-svizzero sul traffico delle merci

BERNA 30

Il Consiglio federale ha ratificato l'accordo firmato con la Spagna il 13 giugno, relativo al traffico delle merci, al regolamento dei pagamenti reciproci ed ai trasporti marittimi.

L'accordo prevede un incremento del traffico tra i due paesi.

L'accordo sui trasporti marittimi riguarda il tonnellaggio spagnolo messo a disposizione della Svizzera per il traffico Lisbona-Genova e per quello d'oltremare.

Accordo commerciale italo-ungherese

BUDAPEST, 30.

In questi giorni una delegazione di industriali tessili italiani si è incontrata a Budapest con i rappresentanti dell'industria tessile ungherese. Ai colloqui era anche presente un alto funzionario del Ministero dell'Interno.

Da fonte ufficiosa si apprende che è stato raggiunto un accordo circa i prezzi, e che sono stati stabiliti nel quadro dell'accordo commerciale in vigore i contingenti relativi alla seta artificiale, alla fibra e ai prodotti tessili lavorati e semilavorati.

La medaglia di Goethe ad un illustre studioso tedesco

BERLINO, 30.

Il Führer ha concesso la medaglia di Goethe per le scienze e per le arti al prelato Dr. Giuseppe Suaer, professore alla facoltà di teologia dell'Università di Friburgo, in occasione del suo 70° compleanno. Il Führer ha voluto onorare i meriti del Dr. Sauer nel campo dell'archeologia e della storia delle arti.

Il presidente Kruja visita il Kossovo liberato

Ardenti manifestazioni popolari all'indirizzo del Re, del Duce e dell'Italia

TIRANA, 30.

Il Kossovo ha accolto con manifestazioni di ardente entusiasmo il Presidente del Consiglio dei ministri albanese che per la prima volta, dopo la liberazione di quei territorio dal giogo serbo, si è recato in visita ufficiale nei suoi centri principali.

Già all'arrivo al campo di aviazione l'Ecc. Kruja è stato fatto segno a vibranti manifestazioni da parte di numerosa folla. Si è quindi formato un corteo di automobili che ha percorso il breve tragitto che separa l'aeroporto dalla città, fatto segno a calorose manifestazioni da parte dei contadini accorsi da tutti i dintorni con bandiere e cartelli inneggianti all'Albania ed all'unione con l'Italia.

Giunto a Pristhina, il Presidente del Consiglio dei ministri, accompagnato dal ministro dei Lavori Pubblici e dal ministro delle Terre Liberate, si è recato al palazzo del Governo, ove, dopo avere ricevuto il vibrante saluto del prefetto di quella città, si è affacciato al balcone prospiciente la piazza. Cessati gli applausi che lo avevano salutato al suo apparire, il Presidente del Consiglio ha preso la parola, ricordando anzitutto che il presente suo viaggio nel Kossovo ha luogo dopo 30 anni di assenza. Nel 1912, infatti, egli si recò in quella regione come rivoluzionario, delegato di una piccola provincia rivoluzionaria, per chiedere il riconoscimento dei diritti usurpati all'lbania per più di cento anni.

L'Ecc. Kruja ha così continuato. Il Kossovo è oggi albanese, parte integrante cioè dello Stato albanese. e lo sarà domani col cuore e con lo spirito nelle buone e nelle avverse fortune. Fin quando esisterà Roma immortale, a cui la Nazione albanese ha unito il proprio destino in un impero sotto un comune Re, mai la bandiera rossa e nera verrà ammainata in questa terra. Sappiate — ha proseguito il Presidente del Consiglio — che il Kossovo l'abbiamo conquistato in grazia del sangue dei soldati dell'Asse e che solo con essi potremo conservarlo. Perciò chi parla e chi agisce contro l'Asse, contro l'Italia e contro la Germania, è nemico della nostra Patria».

Vibranti acclamazioni al Re Imperatore e al Duce hanno accolto il discorso del Presidente del Consiglio il quale è stato fatto segno anche più tardi, allorchè si è recato ad inaugurare la stazione radio di Prishtina, a rinnovate dimostrazioni di entusiasmo e di fede.

Analoghe manifestazioni hanno accolto il Presidente Kruja a Nivali, a 36 chilometri da Pristhina, ove egli ha minutamente visitato la miniera, che dà lavoro a centinaia di operai, e a Ferziaj, A Gjilani, ove si è recato successivamente, il senatore Kruja, dopo aver ricevuto l'affettuoso saluto di quella popolazione rivoltogli dal podestà, ha risposto dicendo tra l'altro che nel 1939 il Duce aveva promesso che l'Albania sarebbe stata liberata dalla schiavitù e due anni dopo la sua promessa riceveva pratica conferma con il fatto compiuto della nuova grande Albania. La rievocazione delle gloriose gesta delle truppe italiane, al cui valore e sacrificio si deve la realizzazione del sogno dei Kossovanari di riunirsi alla madre Patria, ha provocato nuove fervidissime dimostrazioni di riconoscenza e di devozione al Re Imperatore, al Duce e all'Italia.

Nei prossimi giorni l'Ecc. Kruja visiterà gli altri importanti centri della terra definitivamente ritornata in seno alla madre Patria.

Solenni funebri in Albania a Tahir Sitylla

TIRANA, 30.

Solenni onoranze funebri sono state tributate a Durazzo e a Corcia alla salma del compianto ministro plenipotenziario dott. Tahir Sitylla, ex ministro dei territori liberati, deceduto giorni orsono a Roma.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 26	Quotazioni del 30
Rendita 5%	97.35	97.10
Rendita 3.50%	86.60	85.67
Redim. 5% imm.	99.15	99.20
Redim. 3.50% 1934	84.05	87.20
Buoni Tesoro 1949	97.67	97.725
» » 1943 I	99.10	99.15
» » 1944	98.90	99.10
» » 1943 II	98.67	98.90
» » 1950 I	97.37	97.45
» » 1950 II	97.55	97.60

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 26	Quotazioni del 30
Venezie 3.50%	96.70	96.90
I.R.I. Mare 4.50%	512.—	516.—
I.R.I. Ferro 4.50%	555.—	556.½
I.R.I. 4.50%	491.¾	491.½
E.L.P.E.R. 4.50%	499.½	499.—

AZIONI

	Quotazioni del 26	Quotazioni del 30
La Centrale	1215.—	1250.—
Mediterranea	587.—	593.—
Meridionali	1302.—	1330.—
Ass. Generali	1260.—	1265.—
Coton. Cantoni	4760.—	4780.—
Coton. Olcese	1500.—	1460.—
Tessuti stampati	1860.—	1861.—
Linif. Canap. Naz.	900.—	920.—
Manif. Rossari Varzi	1380.—	1400.—
Manif. Rotondi	375.—	875.—
Manif. Tosi	350.—	350.—
Manif. Cot. Merid.	398.—	398.—
Unione Manif.	700.—	700.—
Lanif. Gavardo	840.—	850.—
Lanif. Rossi	2770.—	2750.—
Lanif. Targetti	250.—	250.—
Cascami seta	555.—	590.—
Fibre Tess. (Chatill.)	181.50	185.—
Snia Viscosa	770.—	770.—
Finsider	492.—	496.—
Ilva	202.50	203.—
Metallurgica Italiana	450.—	470.—
Monte Amiata	500.—	505.—
Montecatini	247.—	249.50
Dalmine	204.—	204.—
Miniere del Siele	502.—	502.—
Ansaldo	64.—	65.½
Breda	475.—	475.—
Bianchi	149.—	150.—
Isotta Fraschini	114.—	117.—
Fiat	885.—	885.—
O.M.I. già Reggiane	110.—	111.—
Adriatica di Elettr.	260.—	260.—
C.I.E.L.I.	455.—	470.—
Dinamo	455.—	470.—
Edison	538.—	545.—
Elettrica Bresciana	480.—	485.—
Selt Valdarno	1110.—	1110.—
Emiliana	840.—	850.—
Cisalpina priv.	254.—	258.—
Tirso	205.—	205.—
Seso	120.—	120.—
Sip	102.—	105.—
Vizzola	850.—	880.—
Merid. Elettr.	450.—	465.—
Orobia	290.—	300.—
Ovesticino	270.—	285.—
Romana Elettr.	695.—	720.—
Terni	265.—	279.—
Unes	198.—	196.—
Marelli	130.—	130.—
Tecnomasio It. B.B.	145.—	150.—
Volta	241.—	250.—
Distillerie Italiane	252.—	260.—
Eridania	961.—	971.—
Raffin. Lig. Lomb.	1025.—	1045.—
A.N.I.C.	103.¼	103.—
Italgas	26.15	26.30
Fondi Rustici	268.—	270.—
Beni stabili, Roma	371.—	381.—
Cartiere Burgo	460.—	470.—
Ciga	90.—	90.—
Italcementi	970.—	970.—
Pirelli Italiana	1770.—	1780.—
Pirelli e C.	925.—	930.—

CAMBI

	Quotazioni del 26	Quotazioni del 30
Svizzera	441.—	441.—

Orario ferroviario

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 5 (A) — 7.35 (A) — 11.5 (A) — 15.5 (D) — 18.10 (A) — 21 (D).

Per TARVISIO: ore 5.20 (ET) — 8 (E) — 10.39 (D) — 13.15 (ET) — 18.40 (A)

Per TRIESTE: ore 4.20 (O) — 5.35 (ET) — 7.35 (ET) — 9.5 (A) fino a Monfalcone — 12.54 (ET) — 18.20 (ET) — 21.10 (A).

Per S. GIORGIO DI NOGARO: ore 5.38 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A).

Per CERVIGNANO: ore 5.38 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A) — 20.54 (A).

Per CIVIDALE: ore 7.40 — 12.45 — 16.45 — 21.5.

Da CARNIA - VILLA SANTINA: ore 6.40 (fino a Tolmezzo) — 8.30 (da Tolmezzo — 9.15 14.20 — 20.10.

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.20 (A) da Conegliano — 8.45 (A) — 10.29 (D) — 16.36 (A) — 20.58 (D) — 0.34 (A).

Da TARVISIO: ore 7.19 (A) — 9.49 (ET) da Carnia — 10.56 (ET) — 14.55 (ET) - 17.53 (ET) - 20.44 (D).

Da TRIESTE: ore 7.14 (A) — 8.47 (D) — 10.27 (ET) — 14.50 (ET) — 17.51 (ET) — 19.57 (ET) — 23.9 (ET).

Da S. GIORGIO DI NOGARO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 0.30 (A).

Da CERVIGNANO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 20.1 (A) — 0.30 (A).

Da CIVIDALE: ore 7.10 — 8.55 — 14.15 — 20.5.

Da VILLA SANTINA a CARNIA: ore 7 — 13.10 — 15.5 (fino a Tolmezzo) — 16.26 (da Tolmezzo) - 18.40.

Tranvia UDINE-TARCENTO

Udine partenze: 6.20 — 7.20 — 10 — 11.20 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 18.20 — 19.40 — 20.40.

Tarcento - arrivi: 7.5 — 8.5 — 10.45 — 12.5 — 13.5 — 15.5 — 16.5 (festivo) — 17.5 — 19.5 — 20.25 — 21.25.

Tarcento partenze: 6.25 — 7.25 — 8.45 — 11.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 18.25 — 19.45 — 20.45.

Udine arrivi: 7.10 — 8.10 — 9.30 — 12.10 — 14.1 — 15.10 — 16.10 (festivo) — 17.10 — 19.10 — 20.30 — 21.30.

Tranvia UDINE-S. DANIELE

Udine (P. Osoppo) - partenze: 7.5 — 9.40 — 12 — 15 — 17 — 19 — 20 (festivo).

S. Daniele - arrivi: 8.15 — 10.50 — 13.10 — 16.10 — 18.10 — 20.10 — 21.10 (festivo).

S. Daniele - partenze: 6.35 — 8.25 — 11.20 — 13.30 — 16.30 — 18.30 — 21.30 (festivo)

Udine arrivi: 7.40 — 9.30 — 12.35 — 14.35 — 17.30 — 19.35 — 22.35 (festivo)

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»